

09

Settembre 2021



AGRICOLTORI ITALIANI
UMBRIA

INFORMA NOTIZIE

La newsletter dal mondo agricolo Cia Umbria

**BANDO FORMAZIONE:
TECNICO DELLA
SOSTENIBILITÀ E DELLA
QUALITÀ**

**CONSORZIO OLIO DOP
UMBRIA, ELETTO MARCO
MANNI (CIA) NUOVO
PRESIDENTE**

**TEMPO DI VENDEMMIA,
ANNATA BUONA
NONOSTANTE IL CLIMA
PAZZO**

**PIÙ FONDI A SOSTEGNO
DI ZOOTECCIA, LATTE,
PASTORIZIA E PESCA**

**AGRIUMBRIA,
CONVEGNO CIA
SABATO 18: LA
TRANSIZIONE
ECOLOGICA E
DIGITALE NELLA
NUOVA PAC**



CIA UMBRIA & AGRICOLUS: VERSO LA TRANSIZIONE DIGITALE

ANTEPRIMA AGRIUMBRIA

Dopo un negoziato durato ben tre anni, il 25 giugno scorso è stato raggiunto un accordo nel segno della sostenibilità economica, ambientale e sociale che non ha precedenti nella storia della Pac, la Politica Agricola Comune. La parola d'ordine è sostenibilità, che è anche il tema dell'Anteprima AgriUmbria, la fiera del settore agricolo e zootecnologico tra le più importanti in Italia, che si terrà il 17-18 e 19 settembre nel polo fieristico di Bastia Umbra. CIA-Agricoltori Italiani, come sempre, non mancherà all'appuntamento. È già in programma, infatti, il convegno dal titolo "Il ruolo della nuova Pac nella transizione ecologica e digitale delle imprese agricole", sabato 18 a partire dalle ore 14:30, con un parterre di esperti di settore e rappresentanti istituzionali con i quali argomentare sulla struttura della nuova Pac e sui punti salienti della riforma tanto attesa.

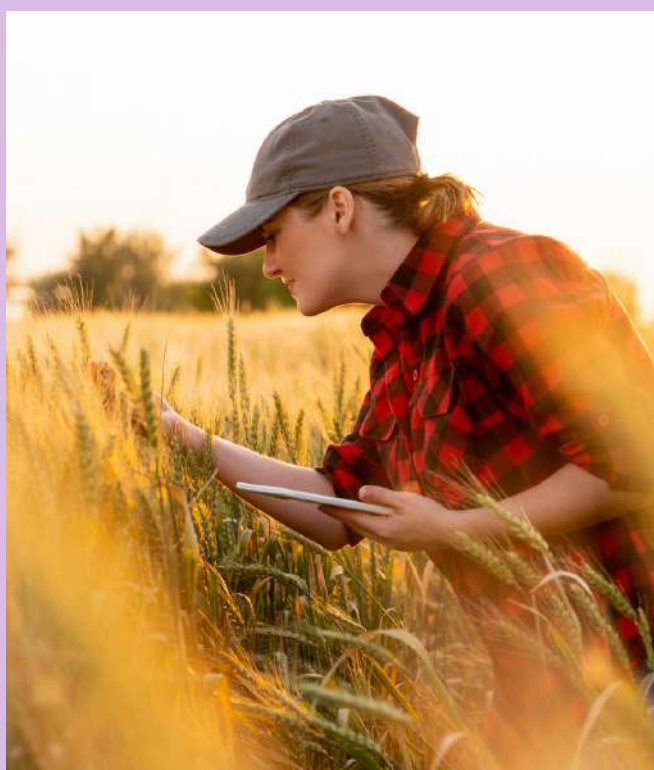


Saranno presenti nella grande Sala Maschiella, Luca Brunelli della Giunta nazionale CIA-Agricoltori Italiani, il dirigente del settore Agricoltura e Sviluppo rurale della Regione Umbria Franco Garofalo, il CEO e Co-Founder di Agricolus & TeamDev Andrea Cruciani, l'assessore regionale all'Agricoltura Roberto Morroni e il presidente CIA Umbria Matteo Bartolini. Ad introdurre il dibattito, in collegamento video, il Dr Pasquale Di Rubbo, funzionario DG-AGRI Commissione Europea, mentre è stato invitato all'evento il Ministro per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali Stefano Patuanelli. Modererà il convegno la giornalista Emanuela De Pinto, Ufficio Stampa CIA Umbria. La nuova architettura verde, uno dei punti più discussi all'interno della riforma, sarà basata su condizioni ambientali che gli agricoltori devono rispettare.

L'elemento distintivo rispetto al passato sono gli eco-schemi, nuovo strumento progettato per premiare gli agricoltori che adotteranno pratiche volte alla tutela dell'ambiente e soluzioni per affrontare i cambiamenti climatici. In particolare, gli eco-schemi premieranno fino al 25% dei pagamenti diretti gli imprenditori agricoli che metteranno in campo pratiche innovative per la protezione della biodiversità delle aree rurali del Paese. Ma la transizione ecologica deve andare di pari passo con quella digitale. Un percorso che CIA Umbria ha già avviato, anche attraverso la partnership con Agricolus, società con sede a Perugia, specializzata nella realizzazione di software per l'agricoltura di precisione.

QUALI FUNZIONI?

Un accordo che verrà presentato proprio in occasione del convegno ad AgriUmbria e che ha come obiettivo quello di accompagnare le aziende agricole associate verso un processo di transizione digitale come indicato nel Green Deal europeo, con al centro la strategia "Farm to fork". Cosa prevede la collaborazione tra CIA Umbria e Agricolus? Per tutti gli associati sarà possibile accedere in maniera gratuita alla piattaforma, attraverso il sistema Agriconnect, con la quale potranno controllare da remoto i propri campi, avere aggiornamenti meteorologici continui, monitorare l'andamento del proprio lavoro e il verificarsi di eventuali problemi in modo diretto e istantaneo così da visualizzare lo stato di salute dei propri appezzamenti e intervenire prontamente in caso di necessità, oltre ad avere uno storico dell'attività agricola che permetterà di orientare le scelte aziendali in maniera mirata.



Uno strumento utile anche a snellire tutte quelle pratiche burocratiche necessarie al corretto svolgimento delle attività agricole, ma anche per essere sempre aggiornati su notizie, bandi, documenti amministrativi e normativi in campo agricolo. Agricolus, inoltre, prevede un'accademy dedicata alla formazione on line degli associati. Vi aspettiamo ad AgriUmbria, dove saremo presenti anche con il nostro consueto spazio informativo, al Padiglione 7, stand 48.



IN AZIENDA ARRIVA IL TECNICO DELLA SOSTENIBILITÀ E QUALITÀ

IL BANDO

Webmarketing, packaging, sostenibilità, tracciabilità, innovazione e internazionalizzazione: queste alcune tra le skills strategiche per affrontare al meglio le nuove dinamiche del mondo del lavoro nel settore del cibo, delle produzioni agroalimentari e della promozione del territorio. Su queste basi nasce il corso per Tecnico della sostenibilità e della qualità nelle filiere agroalimentari, settore che non conosce crisi, neanche in tempi di pandemia ma che anzi registra una continua crescita, in termini di fatturati e di occupazione.

Il corso, che si terrà a Todi, è finanziato dal Fondo Sociale Europeo ed è realizzato da Tatics Group di Perugia, in collaborazione



con l'Istituto agrario "Ciuffelli-Einaudi" di Todi, eccellenza nell'istruzione tecnica e tecnologica, scuola-campus con quasi 1.000 studenti e college con 150 ragazzi e ragazze residenti e Chronica NEWconsulting, la nuova società di servizi di CIA Umbria che come afferma l'amministratore unico Alfonso Motta "nasce con il principale obiettivo di sostenere gli imprenditori agricoli, attraverso specifici interventi di Consulenza e Formazione, affinché possano sempre più migliorare le proprie capacità nell'ambito della produzione agroalimentare di qualità, diversificazione dell'offerta e conseguente collocazione dei prodotti regionali sul mercato sia nazionale che estero". Il bisogno di nuove figure professionali flessibili con competenze strategiche in grado di affrontare le evoluzioni del mercato lo dichiara anche Roberto Quatraccioni di Tatics Group, agenzia specializzata anche in marketing e comunicazione: "Da diverso tempo i nostri principali clienti sono aziende agricole e agroalimentari, a testimonianza di un settore

dinamico con forti spinte di crescita e di innovazione".

Il percorso formativo prevede:

- formazione gratuita teorico/pratica di 350 ore
- tirocinio curricolare in azienda di 4 mesi con indennità mensile di 600 €.

L'accesso al percorso è riservato a 15 allievi diplomati, disoccupati o inoccupati, iscritti ai Centri per l'impiego della regione Umbria. La modulistica per le adesioni (che dovranno pervenire entro e non oltre il 15/10/2021 solo ed esclusivamente a Tatics Group) è disponibile presso: Tatics Group - Via Settevalli, 324 - Perugia Tel. 075 5056985 Whatsapp 366 6517711 Istituto d'Istruzione Superiore "Ciuffelli-Einaudi" - Viale Montecristo, 3 - Todi Tel. 075 89595205 Chronica Newconsulting - Via Mario Angeloni, 1 - Perugia Tel. 075 7971056, oppure attraverso i link www.isistodi.edu.it - www.ciaumbria.it - www.tatics.it



TECNICO DELLA SOSTENIBILITÀ E DELLA QUALITÀ NELLE FILIERE AGROALIMENTARI



 366 6517711

CORSO GRATUITO CON STAGE IN AZIENDA RETRIBUITO

WWW.TATICS.IT INFO@TATICS.IT 075-5056985

MARCO MANNI (CIA) NUOVO PRESIDENTE CONSORZIO OLIO DOP UMBRIA

CAMBIO AL VERTICE

Marco Manni, socio Cia-Agricoltori Italiani, è il nuovo presidente del Consorzio Olio Dop Umbria eletto al termine del primo CdA che si è riunito il 9 agosto scorso.

CHI È MARCO MANNI, IL NUOVO PRESIDENTE
Ventinove anni, un diploma da perito agrario all'Istituto Ciuffelli di Todi, una notevole esperienza professionale come socio della MF Cosmetici srl, azienda per la produzione e commercializzazione di creme e detergenti a base di olio d'oliva per la cura del corpo, e oggi anche responsabile della nascente Tenuta Fogliani, che sorgerà a Narni su uno spazio di 200 ettari, circondata da 4000 ulivi. Un volto giovane ma con le idee ben chiare, supportato dalla dirigenza CIA Umbria, con l'obiettivo di ridare slancio alle attività del Consorzio, ad oggi ferme per cavilli legali che ne vedono svuotato il ruolo.



RUOLO DEL CONSORZIO OLIO DOP UMBRIA E OBIETTIVI PRIORITARI

"Attendiamo tra settembre/ottobre, il decreto ministeriale per poter ripartire con la programmazione di tutta una serie di attività finalizzate al raggiungimento di obiettivi cruciali per il futuro dell'olio Dop Umbria", afferma il neo presidente. Tra le priorità del nuovo Cda del Consorzio Olio Dop Umbria, in linea con l'orientamento di CIA Umbria, "c'è innanzitutto l'allargamento della base associativa e rappresentativa, lavorando per far capire ad agricoltori e frantoiani che associarsi in modo gratuito all'ente Consorzio, indica la volontà di coltivare olive atte a diventare olio certificato Dop e questo significa ottenere un maggiore reddito".

Il secondo obiettivo è una spinta decisiva per la promozione del prodotto, puntando sulla valorizzazione del territorio.

"Siamo una regione unica per varietà culturale con ben 5 sottozone differenti per la produzione di olio Dop - sottolinea il presidente Manni - e lavorando di concerto con la Strada dell'Olio, di cui il Consorzio è parte del Consiglio di Amministrazione, dobbiamo riuscire a creare iniziative e percorsi turistici ed enogastronomici, puntando sulla comunicazione, che portino il visitatore a scoprire le meraviglie dell'Umbria e le sue eccellenze tutti i mesi dell'anno".

Tra le priorità del nuovo CdA del Consorzio c'è, inoltre, quello di lavorare al Disciplinare della Dop, per capire se e come modificarlo per renderlo più in linea con le esigenze del mercato e dei produttori stessi, oltre a garantire un prezzo minimo di vendita e una maggiore tracciabilità, pensando anche ad analisi isotopiche. "Per fare questo - spiega ancora Manni - partiremo con una serie di incontri con i frantoiani e i produttori per definire le loro richieste e aprire un dialogo diretto e costante". Infine, serve incrementare i canali del commercio on line, oggi "imprescindibile per ogni azienda che vuole affrontare senza perdite crisi economiche come quella vissuta con la pandemia da Covid e aprire a nuovi mercati, come quelli dei ristoranti gourmet di tutto il mondo e i buyer". L'olio Dop Umbria ha tutte le carte per avere un posto d'onore nel paniere dei prodotti agroalimentari definiti superfood, grazie anche alle sue decantate proprietà nutraceutiche. Serve solo ricordarsi, conclude il neo presidente Marco Manni, che "non dobbiamo volare basso".



L'AUGURIO DI CIA UMBRIA: È IL MOMENTO GIUSTO

"Da Cia Umbria - commenta il presidente Matteo Bartolini - un auspicio di un buon lavoro a tutto il nuovo CdA e al giovane presidente Manni. Se è vero che c'è da lavorare parecchio per risollevare la questione olio Dop, è altresì vero che il momento è propizio: da una parte, infatti, ci sono le risorse europee e quelle del PNRR da sfruttare, dall'altra c'è la Regione Umbria che ha lanciato una filiera dell'olio attraverso il Psr. Infine, c'è anche un movimento trasversale a tutte le associazioni di categoria per cercare di collegare i ristoranti della regione con le produzioni locali. Quindi, le opportunità sono tante e vanno colte al meglio. Buon lavoro".

VENDEMMIA 2021, SI COMINCIA CON CHARDONNAY E SAUVIGNON

LE PREVISIONI IN UMBRIA

"La vendemmia 2021 porterà in cantina prima, e sulle nostre tavole dopo, un vino che si preannuncia di grande qualità. Nonostante i capricci di un clima sempre meno mediterraneo che ci ha colto di sorpresa con gelate primaverili e poi, per oltre un mese, con una pesante siccità, la vite ha retto bene agli sbalzi di temperatura e oggi è pronta a dare nuovi e ottimi frutti". A fare una prima analisi della stagione vitivinicola 2021 è Nicola Chiucchiurlotto, produttore di vino nella zona del Lago Trasimeno nonché responsabile di settore per CIA-Agricoltori Italiani dell'Umbria. La raccolta dell'uva, come ben sappiamo, non è omogenea, ma dipende dalla varietà: precoce o tardiva. "I grappoli di Chardonnay e Sauvignon, - riferisce Chiucchiurlotto - sono già stati raccolti dai produttori e sono in lavorazione nelle cantine, mentre bisognerà attendere ancora un paio di settimane per il Trebbiano e il Grechetto, varietà che vanno per la maggiore in Umbria".



"Per i vini rossi, è appena iniziata la raccolta di Merlot in alcuni territori, ma non è ancora pronto il Merlot, che ha bisogno di qualche giorno ancora per arrivare a piena maturazione. Infine, sarà la volta del Sagrantino, nella zona di Montefalco, la cui raccolta può spingersi fino ad ottobre".

Per quanto riguarda l'Orvieto Doc la Regione Umbria ha accolto la richiesta del Consorzio per la riduzione della prestigiosa etichetta per ettaro. In particolare, per la vendemmia di quest'anno, si fissa a 52,50 ettolitri per ettaro la quantità massima di vino classificabile come vino Doc Orvieto, Doc Orvieto Superiore, Doc Orvieto Classico e Doc Orvieto Classico Superiore, corrispondenti ad una resa massima di uva classificabile per le stesse denominazioni pari

a 75 quintali per ettaro, per tutte le tipologie previste dal disciplinare di produzione, ad eccezione delle tipologie Vendemmia Tardiva e Muffa Nobile. Nel 2012 la resa era di 90 quintali di uva per ettaro relativamente all'Orvieto e all'Orvieto Classico. Rispetto allo scorso anno, inoltre, la raccolta è stata posticipata per via della fioritura iniziata in ritardo. In occasione della campagna vitivinicola 2021-2022, è online come di consueto sul sito del Mipaaf il vademecum dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF) per tutti gli operatori del settore vitivinicolo, dove sono riportati i principali adempimenti per le imprese, le norme e le disposizioni applicative.

BOLLETTINO FITOSANITARIO VITE DELLA REGIONE UMBRIA

N.19 DEL 3
SETTEMBRE 2021

FASE FENOLOGICA

Invaiaitura, inizio maturazione: gli acini diventano traslucidi (varietà bianche) e continuano a colorarsi. diventano molli al tocco.

PERONOSPORA

Non sono previsti interventi salvo per impianti giovani in allevamento dove si interverrà in presenza di prolungate bagnature e sintomi di peronospora con prodotti preferibilmente rameici.

OIDIO

Non si consigliano interventi.



TIGNOLETTA DELLA VITE

In generale decremento del volo della 2 generazione carpofaga. Eventuali interventi al superamento della soglia di intervento pari al 10-15% di grappoli con uova e/o larve.

I bollettini fitosanitari per la coltura della vite vengono redatti sulla base dei Disciplinari di Difesa Integrata 2020/2021, scaricabili dal sito della Regione Umbria al seguente indirizzo: <http://www.regione.umbria.it/agricoltura/disciplinari-di-produzione-integrata>.

BOLLETTINO FITOSANITARIO OLIO DELLA REGIONE UMBRIA

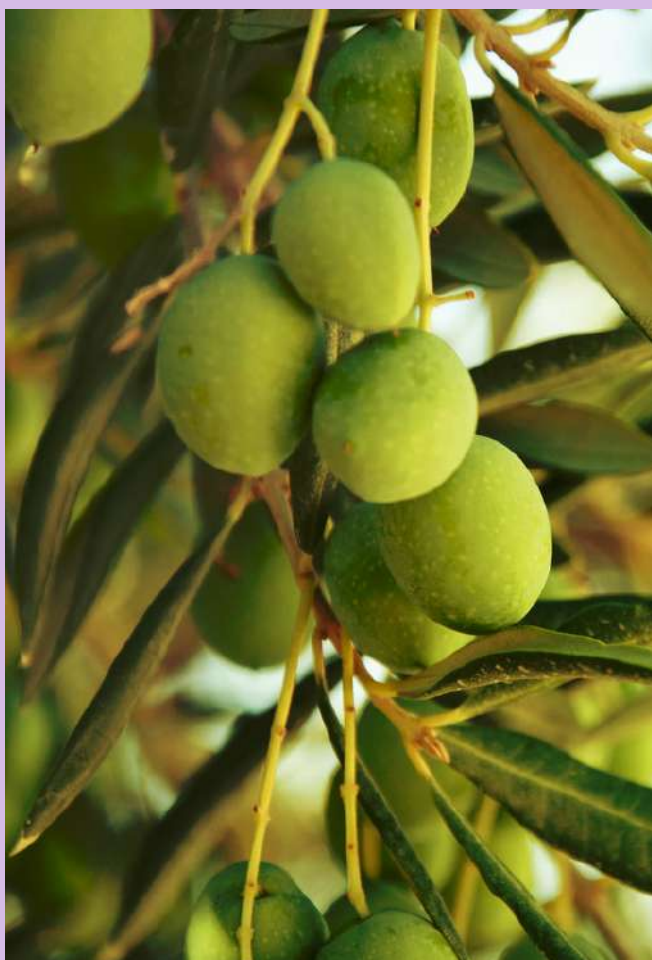
N.4 DEL 2 AGOSTO

FASE FENOLOGICA

Ingrossamento dei frutti.

MOSCA DELLE OLIVE (*BACTROCERA OLEAE*)

Le condizioni climatiche sono particolarmente favorevoli allo sviluppo della mosca. Prestare massima attenzione ai risultati ottenuti dal campionamento delle drupe. Si ricorda che lo sviluppo della mosca è fortemente legato alla temperatura atmosferica, infatti gli sfarfallamenti iniziano a 14-18°C; la soglia termica inferiore per lo sviluppo degli stadi giovanili è di 9-11°C, mentre quella superiore è di 31-33°C. Inoltre un accumulo termico superiore ai 31°C di circa 70 ore determina l'abbassamento numerico delle popolazioni, l'arresto dell'attività riproduttiva degli adulti ed il riassorbimento delle uova.



CONSIGLI DI DIFESA

Le catture di maschi adulti all'interno delle trappole a feromoni sono sensibilmente aumentate in tutta la regione. Per le aziende che si orientano verso la difesa preventiva o adulticida si consiglia di continuare con i trattamenti preventivi, per abbattere la popolazione di mosca adulta (l'ottimo per lo sviluppo dell'infestazione è 26-28 gradi centigradi). Anche l'utilizzo dei prodotti repellenti/antideponenti come ad esempio il caolino può essere molto utile. Si ricorda che è possibile usare solo preparati commercializzati specificatamente per uso agricolo. Ad oggi il prodotto che ha dato i migliori risultati è lo Spinosad. Dose di utilizzo: 5lt di soluzione ad ha (1litro di prodotto commerciale sciolto in 4 litri d'acqua). Il trattamento va eseguito quando le mosche adulte volano, ma prima che avvenga l'ovideposizione, è necessario irrorare formando grosse gocce. Ogni goccia attrae l'insetto adulto che ingerisce la sostanza attiva e muore.

COME DIFENDERSI

Per le aziende che adottano la difesa curativa/larvicida si consiglia di effettuare il campione di 100 olive (10 olive/pianta X 10 piante, prelevate a caso, ad altezza uomo, settimanalmente) a fine di valutare la presenza o meno del fitofago. Le condizioni specifiche di ogni oliveto, strettamente collegate all'esposizione a sud e sud est, alle condizioni di fertilità, all'altimetria e alla percentuale di varietà a frutti più grande presente nell'oliveto influenzano lo sviluppo del fitofago.

I campionamenti eseguiti dai tecnici delle associazioni olivicole su campioni di olive raccolte presso gli oliveti monitorati, hanno rilevato che l'infestazione attiva (sommatoria tra uova, larve di I° e II° età) è stata raggiunta in alcuni impianti, nei comuni di Amelia, Terni, Foligno, Giove e Monte Castello di Vibio e Panicale.



Pertanto si raccomanda di effettuare ed analizzare il campione di olive a livello aziendale regolarmente, e solo al superamento della soglia di infestazione attiva intervenire con un intervento larvicida, anche in considerazione del limitato numero di trattamenti effettuabili.

Qualora si verificassero grandinate si consiglia di intervenire tempestivamente con trattamenti a base di rame, efficace contro la diffusione del batterio agente della rogna dell'olivo, oltre ad essere un efficace repellente della mosca delle olive. Si ricorda che il numero massimo di trattamenti all'anno è in ogni modo di due. Tutti i bollettini fitosanitari relativi alla difesa dell'olivo sono scaricabili dal sito della Regione Umbria al seguente indirizzo:

<http://www.regione.umbria.it/agricoltura/bollettini-fitosanitari>.

X^a FESTA INTERREGIONALE DEL PENSIONATO



CAMPOBASSO La Città dei Misteri
SABATO 25 E 26 SETTEMBRE 2021



ORGANIZZAZIONE A CURA
DI ANP CIA
ABRUZZO – LAZIO – MARCHE – MOLISE
SARDEGNA – TOSCANA – UMBRIA



SABATO 25 SETTEMBRE

CONVEGNO

**“Le proposte della ANP CIA: pensioni dignitose,
con priorità per quelle al minimo, ed una nuova sanità”**

ore 16.30 - Grand Hotel Rinascimento

Presiede

Moauro Ugo – *Presidente ANP CIA Molise*

Saluti

Potalivo Nicolino - *Presidente CIA Molise*

Relazione

Fiori Franco - *Vice Presidente ANP CIA Naz.le*

Interventi Autorità

Dibattito

Interventi

Presidenti ANP CIA Abruzzo, Lazio, Umbria, Toscana

Conclusioni

Di Zio Mauro - *Vice Presidente CIA Naz.le*

**Sarà presente il Presidente della ANP Naz.le
Del Carlo Alessandro**

DOMENICA 26 SETTEMBRE

Visite culturali:

Museo dei Misteri – Campobasso

Castello Monteforte – Campobasso

Museo Contadino – Baranello (CB)

Città romantica di Altilia – Sepino (CB)

Ponte tibetano e Castello – Roccamandolfi (IS)

Cascate di Carpinone – Carpinone (IS)

ore 20.30
Incontro conviviale
Grand Hotel Rinascimento

Segreteria organizzativa
CIA Agricoltori Italiani Molise
Via G.B. Vito, 69/A – Campobasso
Tel. 0874/418808 Fax 0874/412583
e-mail molise@cia.it

PROGRAMMA



1970-2020 - cinquantennale
Per le persone, per i diritti

LE CONQUISTE DEL PASSATO LE PROPOSTE PER IL FUTURO

**Giovani e anziani uniti per pensioni dignitose
e welfare di qualità**

ROMA

14 Settembre 2021 ore 16.00

Angelicvm Pontificia Università - Aula Minor

Largo Angelicum, 1

PROGRAMMA



Introduzione

Antonio Barile | *Presidente Inac-Cia*

Interventi

Laura Ravagnan | *Direttore Generale Inac-Cia*

Alessandro Del Carlo | *Presidente Anp-Cia*

Stefano Francia | *Presidente Agia-Cia*

Pasquale Tridico | *Presidente Inps*

Riflessioni conclusive

Dino Scanavino | *Presidente nazionale Cia-Agricoltori Italiani*

Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali **Andrea Orlando** è stato invitato alla nostra iniziativa

*A seguire dal momento convegnistico verrà servita la cena nell'area del **Chiostro***

N.B. Per accedere all'Aula Minor è necessario essere provvisti di **Green Pass**

GREEN PASS, LE REGOLE PER ALBERGHI E AGRITURISMI

CERTIFICAZIONE VERDE COVID

È in vigore dallo scorso 6 agosto il Green Pass (Certificazione verde Covid 19), per accedere a eventi sportivi, fiere, congressi, musei, parchi tematici e di divertimento, centri termali, sale bingo e casinò, teatri, cinema e concerti. Ma anche per sedersi ai tavoli al chiuso di bar e ristoranti (non sarà invece necessario per consumare al bancone e neppure all'aperto). E in piscine, palestre, centri benessere, limitatamente alle attività al chiuso. Non è invece necessario il green pass per i clienti che pernottano in alberghi e agriturismi. Inoltre il Governo ha chiarito con una faq (<https://bit.ly/3IGvSLw>) che se il ristorante dell'albergo o agriturismo è aperto solo ai clienti della struttura ricettiva non serve il green pass.



Si legge infatti nella faq che “i clienti di una struttura ricettiva possono accedere ai servizi di ristorazione offerti dalla struttura esclusivamente per la propria clientela, anche in caso di consumo al tavolo in un locale al chiuso, senza mostrare una certificazione verde”. Se invece il ristorante dell'albergo o agriturismo è aperto anche a clienti che non alloggiano nella struttura, e si vuole consumare al chiuso, il green pass serve. Il Governo specifica infatti che “Nel caso in cui, invece, i servizi di ristorazione della struttura ricettiva siano aperti anche a clienti che non alloggiano nella struttura, l'accesso sarà riservato soltanto a chi, cliente della struttura o cliente esterno, è in possesso di una certificazione verde COVID-19, in caso di consumo al tavolo al chiuso”.

CHI HA DIRITTO AL GREEN PASS?

Il green pass è rilasciato a chi ha ricevuto il vaccino (almeno una dose); a chi ha il tampone negativo (validità di 48 ore dal test); a chi è guarito dal Covid (in questo caso la durata della certificazione verde è di 6 mesi dalla guarigione).

INCENDI: APPROVATO IL DECRETO PREVENZIONE E CONTRASTO ROGHI

PATRIMONIO
AMBIENTALE

Via libera dal Consiglio dei Ministri al decreto legge per il contrasto dei roghi, che hanno devastato il territorio italiano nelle settimane scorse, con l'obiettivo di rafforzare le azioni di prevenzione e migliorare le capacità di lotta attiva agli incendi boschivi.

Vengono ridisegnate la governance della prevenzione incendi e le risorse finanziarie per potenziare la capacità operativa delle componenti statali impegnate nella battaglia ai roghi, con specifiche previsioni a favore delle infrastrutture di isole minori e aree interne. In particolare -spiega la nota del Mipaaf- è previsto il potere sostitutivo delle Regioni nel caso i Comuni non provvedano ad aggiornare il catasto dei terreni incendiati e la redazione da parte della Protezione Civile di un Piano nazionale triennale di aggiornamento tecnologico delle azioni di prevenzione e lotta attiva agli incendi, a cui sono dedicati specifici fondi per acquisire altri mezzi operativi.



Sono anche inasprite le pene per i reati. Questo provvedimento segue quello già emanato dal Governo il 26 agosto, che dichiara lo stato di emergenza nelle regioni Calabria, Molise, Sardegna e Sicilia a causa dell'elevato numero di incendi scoppiati nei territori. Gli agricoltori vogliono rendersi parte attiva nella battaglia per la prevenzione e la riduzione del rischio incendi, candidandosi a "sentinelle" del territorio. Grazie alla loro attività, infatti, i produttori agricoli possono giocare secondo Cia un ruolo primario nel contrastare la piaga dei roghi, incentivando la loro capacità di presidiare i boschi, con azioni di controllo e soprattutto di gestione del patrimonio verde nazionale. Il patrimonio boschivo italiano supera gli 11 milioni di ettari di superficie, oltre un terzo dell'intero territorio nazionale.

Si tratta di un'immensa risorsa di biodiversità che non va dispersa e ridotta in cenere, tanto più che gli effetti per l'equilibrio naturale sono devastanti e i tempi per il riassetto dell'ecosistema lunghi e costosi -ricorda Cia-. Senza contare che un solo ettaro di superficie coperta di alberi è in grado di assorbire 2 tonnellate l'anno di anidride carbonica, liberando una tonnellata di ossigeno. Un capitale verde che va tutelato, quindi, prima di tutto dai roghi. Per questo è sempre più necessario programmare e incrementare le attività selvicolturali, con gli agricoltori protagonisti e utilizzando parte dei fondi del PNRR.

DECRETI A SOSTEGNO DI ZOOTECCNIA, VINO, PASTORIZIA, PESCA E LATTE

INTESA STATO-REGIONI

È stata raggiunta l'intesa, in Conferenza Stato-Regioni, su una serie di decreti di competenza del Mipaaf e sottoscritti dal Ministro delle Politiche Agricole, Stefano Patuanelli. Gli stessi, come si legge in una nota del Mipaaf, riguardano il Fondo per lo sviluppo e il sostegno delle filiere agricole, della pesca e dell'acquacoltura, l'Ocm vino per la promozione istituzionale della filiera vitivinicola all'estero, cui si aggiungono provvedimenti per il settore forestale e semplificazioni per il settore del latte bovino e ovi-caprino. Al settore zootecnico vengono destinati 94 milioni di euro, con particolare riferimento ai comparti maggiormente danneggiati, in modo da garantire sostegno e tutela reale al reddito delle imprese. 20 milioni di euro vengono concessi agli operatori dei settori pesca e acquacoltura in forma di sovvenzioni dirette.



Nell'ambito dell'Ocm Vino, tenendo conto dei cambiamenti generati dalla pandemia tuttora in corso, viene approvata la flessibilità nella presentazione dei programmi di promozione nei Paesi terzi al 15 settembre, in modo da poter rimodulare la promozione. Per quanto riguarda il Testo unico in materia di foreste e filiere forestali, di concerto con i Ministeri della Cultura e della Transizione ecologica, vengono definiti i criteri per il riconoscimento dello stato di abbandono delle attività agropastorali al fine di favorire il ripristino delle attività agricole e pastorali preesistenti, promuovendo al contempo la conservazione della biodiversità e la qualità del paesaggio.

Infine, per quanto riguarda il settore del latte bovino e ovi-caprino, per assicurare una maggiore trasparenza dei dati del comparto, vengono definiti gli adempimenti degli acquirenti di latte e delle aziende produttrici di alimenti lattiero-caseari e gli obblighi di registrazione telematica mensile nella banca dati del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), delle quantità di latte crudo e dei prodotti lattiero caseari semilavorati.

PRATICHE SLEALI, L'ITALIA APPLICA LA DIRETTIVA EUROPEA

NUOVE NORME E SANZIONI

È stato approvato lo scorso 29 luglio in Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, Stefano Patuanelli, e di concerto con i Ministri degli affari esteri e della cooperazione internazionale, della giustizia, dell'economia e delle finanze e dello sviluppo economico, il decreto legislativo che recepisce nell'ordinamento italiano la direttiva UE del Parlamento europeo e del Consiglio, in materia di pratiche commerciali sleali nei rapporti tra imprese nella filiera agricola e alimentare. Con il decreto approvato, vengono infatti recepite nell'ordinamento italiano le norme finalizzate



a disciplinare le relazioni commerciali e contrastare le pratiche commerciali sleali negli scambi tra acquirenti e fornitori di prodotti agricoli ed alimentari, in quanto contrarie ai principi di buona fede e correttezza, comprese quelle imposte unilateralmente da un contraente alla sua controparte. Obiettivo del provvedimento è quello di razionalizzare e rafforzare il quadro giuridico vigente, nella direzione della maggiore tutela dei fornitori e degli operatori della filiera agricola e alimentare e sostenere la trasparenza nei rapporti commerciali a cui venditori e acquirenti di prodotti agroalimentari dovranno attenersi prima, durante e dopo la relazione. In particolare la direttiva introduce il livello minimo di tutela comune a tutta l'Unione europea e comprende un elenco di pratiche commerciali sleali vietate e un elenco di pratiche che saranno autorizzate solo se concordate in termini chiari e univoci al momento della formalizzazione dell'accordo di fornitura.

L'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari (Icqrf) viene, inoltre, designato autorità nazionale di contrasto, deputata a vigilare l'applicazione delle disposizioni che disciplinano le relazioni commerciali, i divieti stabiliti dalla direttiva e le relative sanzioni. L'Icqrf sarà anche chiamato a collaborare con le Autorità di contrasto degli Stati membri e con la Commissione europea, anche al fine della reciproca assistenza nelle indagini che presentano una dimensione transfrontaliera.

ESONERO CONTRIBUTI PER AUTONOMI E LIBERI PROFESSIONISTI

LEGGE DI BILANCIO

La legge di bilancio 2021 ha previsto l'esonero parziale dei contributi previdenziali e assistenziali dovuti dai lavoratori autonomi e dai liberi professionisti iscritti alle Gestioni INPS e alle Casse previdenziali professionali autonome. Con la circolare INPS 6 agosto 2021, n. 124 l'Istituto ha fornito, i requisiti e le indicazioni per usufruire del beneficio.

Con il messaggio 20 agosto 2021, n. 2909 si comunica che la presentazione della domanda di esonero avverrà a decorrere dal 25 agosto 2021, attraverso distinti modelli che verranno resi disponibili a tale data per ogni Gestione. La presentazione delle domande deve avvenire a pena di decadenza entro il 30 settembre 2021, come indicato nel messaggio 29 luglio 2021, n. 2761 e confermato nella circolare INPS 6 agosto 2021, n. 124.



Possono presentare la domanda di esonero contributivo all'INPS i soggetti, di seguito riportati, che risultino iscritti:

alle Gestioni speciali dell'Assicurazione generale obbligatoria (AGO): Gestioni autonome speciali degli artigiani, dei commercianti, dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri; alla Gestione separata di cui all'articolo 2, comma 26, della legge 8 agosto 1995, n. 335, e che dichiarano redditi ai sensi dell'articolo 53, comma 1, del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 (TUIR); alla Gestione separata di cui all'articolo 2, comma 26, della legge n. 335/1995, come professionisti e altri operatori sanitari di cui alla legge 11 gennaio 2018, n. 3, già collocati in pensione. L'esonero deve essere richiesto a un solo ente previdenziale e per una sola forma di previdenza obbligatoria.

La domanda deve essere presentata utilizzando i consueti canali telematici messi a disposizione per i cittadini e per gli Intermediari nel sito internet dell'INPS, accedendo al Cassetto previdenziale e che le credenziali di accesso ai servizi descritti sono le seguenti: PIN rilasciato dall'INPS, sia ordinario sia dispositivo (si ricorda che l'INPS non rilascia più nuovi PIN a decorrere dal 1° ottobre 2020); SPID di livello 2 o superiore; Carta di identità elettronica 3.0 (CIE); Carta nazionale dei servizi (CNS).

CONCLUSO IL 7° CENSIMENTO DELL'AGRICOLTURA ITALIANA

1 MILIONE DI QUESTIONARI

Si è chiusa il 30 luglio la fase di raccolta dei dati del 7° Censimento generale dell'Agricoltura. Cia-Agricoltori Italiani ringrazia l'Istat, che anche in un periodo di difficoltà caratterizzato dall'emergenza Covid ha consentito di portare a termine la rilevazione, sempre in un'ottica di collaborazione. Consentendo, con il coinvolgimento dei Centri di Assistenza Agricola (CAA) una nuova esperienza per l'organizzazione, molto positiva, nell'interesse del settore. I risultati del Censimento, che fotograferanno la nuova agricoltura italiana fatta da oltre un milione di aziende, avranno un'importanza cruciale in preparazione e per la costruzione del Piano strategico nazionale della nuova Pac -osserva Cia- ma anche per la progettazione e l'impegno dei fondi del PNRR.



Secondo quanto riportato da Istat la partecipazione ha sfiorato l'83% delle aziende agricole. Oltre un milione i questionari compilati (1.004.084). In particolare, sono state le aziende più grandi, in termini di estensione agricola o di capi di allevamento posseduti, a rispondere di più (91,5%): oltre 700mila che rappresentano il 95% circa della Superficie agricola utilizzata (SAU) del nostro Paese e il 98% del patrimonio zootecnico italiano. I primi risultati del Censimento saranno disponibili entro il primo semestre 2022.

GIOVANE IMPRENDITORE UMBRO (AGIA-CIA) NEI 'GRUPPI DI DIALOGO CIVILE' DELL'UE

BRUXELLES CHIAMA

Dall'Umbria a Bruxelles, per fare la propria parte nel cambiamento verso un'agricoltura europea più innovativa, meno burocratizzata, più rispettosa dei produttori e più sostenibile. È questo l'obiettivo di **Luca Focaccetti (in foto)**, nato a Umbertide, trentuno anni ancora da compiere, dieci nell'azienda tabacchicola fondata dal nonno a Solfagnano Parlesca (Pg), e di cui è titolare dal 2016. L'imprenditore agricolo farà parte dei cosiddetti 'Gruppi di Dialogo Civile' per il biennio 2021-2022, dopo la selezione del Ceja, il Consiglio europeo dei giovani agricoltori, tra i sei membri di Agia-l'Associazione Giovani Agricoltori di CIA, per dare supporto alla Commissione europea e contribuire a intrattenere periodicamente un confronto su questioni come la Pac, lo sviluppo rurale e la sua attuazione.



Un incarico arrivato dopo un intenso percorso di formazione personale e la frequentazione di corsi specifici, ideati da Agia a Roma, unitamente all'impegno mostrato verso le questioni comunitarie che riguardano il settore primario, prima fra tutte la riforma della Pac 2021-2027. In totale, sono 24 i tavoli istituiti per il confronto tra i giovani agricoltori di tutta Europa e il Copa-Cogeca, la Federazione europea che riunisce le associazioni di agricoltori e le cooperative agricole. Dai Gruppi di Dialogo Civile scaturiranno proposte di legge, idee e progetti da attuare nei prossimi anni per innovare il comparto agricolo in Europa e superare le attuali criticità.

Luca Focaccetti farà parte del tavolo "Cotone, lino, canapa": come titolare di un'azienda tabacchicola, infatti, da anni ha iniziato una sperimentazione per la coltivazione della canapa, coltura orientata alla sostenibilità ambientale ma anche economica e sociale. Il primo incontro è fissato per il 24 settembre prossimo, a Bruxelles. "Sono onorato di aver ricevuto questo incarico perché ho sempre creduto in una visione europeista dell'agricoltura. Mi piacerebbe che ci fosse un contatto più diretto tra agricoltori e istituzioni europee, che si eliminassero alcuni processi burocratici e che si lavorasse a un cambio di mentalità profonda che deve avvenire in parallelo tra produttori e consumatori. Lavoreremo per far capire il valore che c'è dietro le nostre produzioni.

La strada è quella di una consapevolezza maggiore verso ciò che si acquista, perché le scelte dei consumatori orientano anche le produzioni su scala globale. E, soprattutto, affinché sia riconosciuto il giusto reddito agli agricoltori".

Come CIA Umbria siamo orgogliosi di avere un esponente del territorio regionale come rappresentante per guidare il futuro prossimo dell'agricoltura in Europa. Certi del suo impegno professionale, auguriamo a Luca Focaccetti buon lavoro.

LE SCADENZE DI SETTEMBRE 2021

LA DEADLINE

VENERDÌ 10 SETTEMBRE

- Dichiarazioni giacenze vitivinicole

DAL 10 AL 24 SETTEMBRE

- Domande stoccaggio vini di qualità sfusi e imbottigliati

VENERDÌ 16 SETTEMBRE

- IRPEF- Ritenute alla fonte su redditi di lavoro dipendente e assimilati
- IRPEF- Ritenute alla fonte su redditi di lavoro autonomo
- INPS- Dipendenti
- INPS- Gestione separata
- INPS-Seconda rata contributi 2021 coltivatori diretti e iap
- Domande Filiere Zootecniche in crisi

MERCOLEDÌ 27 SETTEMBRE

- ENPAIA - Impiegati agricoli



MARTEDÌ 30 SETTEMBRE

- Termine ultimo per presentazione 730/2021
- Stampa LUL
- Domanda indennità Covid-19 "decreto sostegni" per pescatori autonomi di 950 euro e operai agricoli di 800 euro



SEMPRE AL FIANCO DEGLI AGRICOLTORI PER IL PAESE CHE VOGLIAMO



CAMPAGNA
TESSERAMENTO 2021



SERVIZI ALLE IMPRESE

Domande PSR - PAI
DVR e Sicurezza sul lavoro
Domanda unica
Servizi fiscali impresa
Servizio paghe
Servizi assicurativi
Stipula contratti agrari
Firma digitale e pec
Formazione professionale
Gestione cantine vitivinicole
Convenzioni e sconti per i soci

SERVIZI ALLE PERSONE

Dichiarazione redditi - Calcolo IMU
Dichiarazioni ISEE e RED pensionati
Verifica contributi, Diritto a pensione
Assistenza pensioni
Domanda di disoccupazione
Prestazioni a sostegno del reddito
Infortuni e Malattie professionali
Invalidità civile
Successioni e Locazioni immobili
Pratiche immigrazione
Colf e badanti

Visure catastali - Consulenza energetica, contratti luce e gas

MONDO CIA

Donne in Campo
Agia - Giovani
ANP - Pensionati
INAC - Patronato
Caf-Cia
CAA-Cia - Assistenza agricola
Agricoltura è Vita Associazione
La Spesa in Campagna
Turismo Verde
Anabio - Biologico
PescAgri
Aiel - Energie verdi
E.S.Co Agroenergetica S.r.l.
ANCCA - Coltivatori a contratto agrario
ASes - Solidarietà

Con la tessera Cia-Agricoltori Italiani, potrai registrarti al portale dei vantaggi e usufruire delle innumerevoli offerte a te dedicate. Per saperne di più, vai alla pagina www.cia.it/sconti - Oppure entra direttamente nel portale sconti.cia.it - Inoltre, con la tua tessera, potrai accedere a tutti i servizi confederali, rendendo più moderna e funzionale la tua adesione alla Cia.



www.cia.it |